

Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice

ASSEMBLEA GENERALE dei MEMBRI ADERENTI

Saluto di apertura della Presidente Prof.ssa Anna Maria Tarantola

6 giugno 2019

Eminenza, Eccellenze, Cari aderenti, Amici e amiche della Fondazione CAPP,

Permettetemi di iniziare questa Assemblea Generale rivolgendo un affettuoso saluto e un caloroso benvenuto a tutti e un ringraziamento particolare a S.E Mons. Galantino che ha accettato di rivolgerci il saluto di apertura.

L'Assemblea ha lo scopo di rendere conto dell'attività svolta dalla Fondazione in tutte le sue sedi, presentare i lavori dei Gruppi Locali, raccogliere opinioni e proposte. E' importante condividere informazioni su ciò che abbiamo fatto e sui risultati raggiunti. L'Assemblea è anche l'occasione per alimentare la conoscenza reciproca, il dialogo e la coesione.

Negli ultimi anni la *Centesimus* è cresciuta sia come numero di aderenti, sia come territori di operatività. Ampie e diversificate sono le tematiche affrontate e le modalità di lavoro.

Questo pomeriggio dedicato a dare voce agli Aderenti è per me particolarmente importante perché dalla vostra, dalla nostra partecipazione attiva, da quello che facciamo, dai nostri comportamenti dipende il successo ed il futuro della Fondazione.

Siamo una comunità, direi meglio una famiglia, di laici impegnati a collaborare allo studio, all'approfondimento e alla diffusione della Dottrina Sociale della Chiesa e a promuovere la raccolta di fondi per il sostegno delle attività della Sede Apostolica.

Tutti noi, con il nostro contributo annuale e con l'impegno quotidiano nei nostri rispettivi ambiti di lavoro, oltre che con la partecipazione alle iniziative comunitarie, diamo concretezza ai principi della DSC, consentiamo il funzionamento della Fondazione e l'erogazione della donazione annuale al Santo Padre. È un ruolo importante e delicato che richiede dedizione, impegno, anche un po' di sacrificio. Dobbiamo essere orgogliosi di far parte di questa particolare Fondazione che, come dice il suo nome è "Pro Pontifice" è cioè al servizio del Santo Padre.

La missione della *Centesimus* è particolarmente significativa in questo momento storico caratterizzato da tanti aspetti innovativi, talora contraddittori, poco conosciuti nelle dinamiche e negli effetti. La "rivoluzione digitale", la globalizzazione, lo sviluppo dei social, offrono nuove opportunità ma pongono anche problemi nuovi che vanno conosciuti e gestiti. Soprattutto vanno analizzati alla luce dei principi cardine della DSC, principi che valgono sempre, in ogni epoca e in ogni contesto: l'aver cura della persona, perseguire il bene comune, realizzare la solidarietà universale, operare secondo il principio della sussidiarietà, rispettare i diritti umani. Questi principi non vengono meno nell'era digitale e globalizzata. Certo ci sono fenomeni nuovi o vecchi che si presentano in modo diverso: il flusso migratorio, le nuove povertà, le tematiche ambientali, nuove forme di sovranismo, il

populismo, l'incertezza e la paura dell'oggi e del domani, i cambiamenti nella quantità e qualità del lavoro e nei rapporti interpersonali e sociali, sono questioni etiche di grande rilievo.

Sono questioni che il mondo odierno deve affrontare e per le quali la nostra Fondazione può dare un significativo contributo di conoscenza e approfondimento così come nella individuazione di possibili azioni concrete da compiere per una loro corretta gestione alla luce dei principi sopra ricordati.

Come sapete, quest'anno la Fondazione ha deciso di dedicare tutta la sua attività allo studio, approfondimento e diffusione della *Laudato Si'*, l'Enciclica di Papa Francesco che costituisce una pietra miliare della DSC.

Il Santo Padre ci esorta a realizzare con urgenza un mondo nuovo, uno sviluppo dal volto umano, ci indica l'obiettivo dell'ecologia integrale come meta da raggiungere e invita tutti gli uomini di buona volontà al perseguimento congiunto della:

- Ecologia umana, cioè lo sviluppo integrale della persona, come casa di Dio;
- Ecologia ambientale, la cura e la salvaguardia del nostro Pianeta;
- Ecologia economica, la realizzazione di un nuovo modello di produzione e consumo che si accompagni allo sviluppo dell'essere umano e alla tutela dell'ambiente;
- Ecologia sociale, il rispetto delle persone, la fraternità, la gentilezza.

Sono obiettivi tra di loro legati indissolubilmente, sono parti di un tutto, che vanno perseguiti attraverso il collante della dimensione spirituale che è la bussola per conseguire un mondo in cui l'essere umano, l'ambiente e l'economia si sviluppino in modo armonico e rispettoso gli uni degli altri e del creato. Per fare questo ci vuole l'**amore** per Dio, per tutti gli esseri viventi, per l'ambiente.

Papa Francesco nell'intervista al Sole-24 Ore del 7.09.2018 afferma: "La scienza, la tecnica, il progresso tecnologico possono rendere più veloci le azioni, ma il cuore è esclusiva della persona per immettere un supplemento di amore nelle relazioni e nelle istituzioni".

È bello questo richiamo all'amore, richiamo che ci coinvolge pienamente e che implica altruismo, attenzione agli altri e alle cose, aver cura, avere a cuore noi stessi, gli altri, la casa comune.

Questo impulso di amore, ci dice il Santo Padre, è necessario sempre, anche nell'era digitale, altrimenti si realizzano gravi distorsioni: disuguaglianze economiche e sociali, squilibri globali, disoccupazione, degrado ambientale e cambiamenti climatici con impatti devastanti su siccità, biodiversità, povertà, salute, e ancora il predominio delle macchine sull'uomo, l'insicurezza sociale, e altro.

La carenza di amore, ci dice Papa Francesco, alimenta la **cultura dello scarto** che riguarda persone e cose. Siamo di fronte a un degrado economico, sociale, ambientale e morale che va affrontato con maggiore incisività e urgenza rispetto a quanto sia stato fatto sino ad ora. Il Papa ci dice anche che questa generazione è l'ultima che ha la possibilità di cambiare le

cose e ci invita ad **agire subito e bene** per ritornare sul corretto sentiero di una crescita equa, solidale e sostenibile.

Di fronte a questi pressanti richiami una Fondazione che è "Pro Pontificie" non poteva rimanere insensibile. Da qui la scelta di focalizzare la nostra attività sul cammino verso l'ecologia integrale, di "guardare, giudicare ed agire" sul solco delle indicazioni/esortazioni del Santo Padre che sono la guida del nostro operare.

Chiudo con due citazioni.

Papa Francesco nella già citata intervista a Il Sole 24 Ore, (va verificato), afferma:

"Credo che sia importante lavorare insieme per costruire il bene comune e un nuovo umanesimo del lavoro rispettoso della dignità della persona che non guarda solo al profitto o alle esigenze produttive ma promuove una vita degna sapendo che il bene delle persone e il bene dell'azienda vanno di pari passo. **Aiutiamoci a sviluppare la solidarietà e a realizzare un nuovo ordine economico che non generi più scarti arricchendo l'agire economico con l'attenzione ai poveri e alla diminuzione delle disuguaglianze. Abbiamo bisogno di coraggio e di geniale creatività."**

E ancora: "In particolare la formazione di una nuova coscienza ecologica ha bisogno di **nuovi stili di vita** per costruire un futuro armonico, promuovere uno sviluppo integrale, ridurre le disuguaglianze, scoprire il legame tra le creature, abbandonare il consumismo".

Coraggio, genialità, nuovi stili di vita: abbiamo una bella missione da compiere!

Brevi indicazioni sullo svolgimento dei lavori:

L'Assemblea verrà aperta dalla Relazione introduttiva di S.E. Mons. Nunzio Galantino, Presidente dell'APSA.

Seguirà la presentazione della Relazione di Missione e di Gestione 2018 a cura mia e del Segretario Generale, Dott. Eutimio Tiliacos.

Ci sarà quindi la votazione per eleggere il consigliere della Fondazione in rappresentanza degli Aderenti.

Nella seconda parte dei lavori avremo due sessioni: La I Sessione è dedicata ai lavori dei gruppi. Il prof. Giovanni Marseguerra riferirà su tutti gli elaborati pervenuti mettendo in evidenza contenuti e proposte. Quattro gruppi, i cui lavori si caratterizzano per originalità di metodo e/o di merito, verranno presentati a cura dei rispettivi referenti, o di persone dagli stessi designati, in modo più dettagliato. I lavori prescelti sono quelli presentati dai gruppi locali di Bologna, Germania, Hong Kong e Milano.

Nella II Sessione si terrà una Tavola Rotonda, moderata dal Prefetto del Dicastero per la Comunicazione dott. Paolo Ruffini, con le testimonianze di quattro personalità - indicate da alcuni gruppi locali/nazionali - che renderanno esempio di cosa si possa fare concretamente per il perseguimento dell'ecologia integrale. La sessione sarà conclusa dalla testimonianza di un rappresentante del gruppo degli Young Members della Fondazione.

Gli incontri e gli elaborati prodotti sono la via per ragionare, riflettere insieme. Questo è il metodo che la *Centesimus* ha scelto per perseguire le sue finalità statutarie e che funziona. Ci si incontra, si discute, si porta il contributo e la sensibilità delle proprie esperienze di vita e di lavoro. Si valutano i comportamenti e le responsabilità di ciascuno alla luce delle analisi condotte sui temi della Dottrina Sociale della Chiesa. Si redige una nota che è la sintesi del lavoro di gruppo, il risultato delle riflessioni, approfondimenti, valutazioni compiute. Sono la dimostrazione dell'impegno della nostra Fondazione per dare un proprio contributo alla realizzazione dell'ecologia integrale, coniugando impegno personale e comunitario guidato dalla fede. La nostra forza è la fede che si riflette nei comportamenti.

Carissimi Aderenti Le esortazioni del Santo Padre sono la guida per il nostro operare.

Sono sicura che sapremo contribuire alla realizzazione della "coraggiosa rivoluzione culturale" chiesta da Papa Francesco (LS, 114).